

15 marzo 2020

# TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

## Preghiera in famiglia

---

***Quello che vi proponiamo è una traccia di preghiera con il desiderio e l'augurio di poterci aiutare a vivere il Giorno del Signore nelle nostre case, sentendosi al tempo stesso parte di una Comunità, di Una Unità pastorale, di una Chiesa Universale, che nel Giorno del Signore si raduna in ogni parte della Terra.***

***Questa traccia può essere ovviamente personalizzata tenendo presente le persone con cui la celebriamo, il luogo, il tempo in cui viene celebrata.***

### **Indicazioni e cose da preparare la liturgia famigliare**

*Possiamo mettere al centro del salotto una Bibbia aperta al Vangelo del Giorno.*

*Mettiamo di fianco alla Bibbia una candela Accesa*

*Si può aggiungere una icona o un quadro con il volto di Gesù se l'abbiamo*

*Prepariamo anche un pane che poi spezzeremo sulla Tavola-Mensa di Casa*

*Per questa domenica Prepariamo anche una bottiglia/caraffa piena d'acqua e un bicchiere per ciascuna persona che partecipa alla liturgia*

*Prepariamo un sasso con sopra la scritta del nostro cammino quaresimale  
" Rifiuto degli Altri"*

### ***Ci raduniamo come famiglia nel salotto di casa***

*Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).*

**G** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T** Amen.

**G** **Terza tappa:** Nella domenica dell'incontro di Gesù al pozzo con la Samaritana, scopriamo la nostre sete e la Sete di Dio. Per Dio la sete è rompere le catene che ci chiudono nella colpevolezza e nell'egoismo, impedendoci di avanzare e di crescere nella libertà interiore. La Sua sete è liberare le energie più profonde nascoste in noi perché possiamo diventare uomini e donne di compassione, artigiani di pace come lui, senza fuggire la sofferenza e i conflitti del nostro mondo, ma prendendovi parte, e creando comunità e luoghi d'amore, così da portare speranza alla nostra Terra.

Signore Gesù che hai aiutato la Samaritana a fare verità nella sua vita, aiutaci a fare verità nella nostra, a non avere paura a riconoscere la nostra vera sete.

**Signore pietà.**

Cristo che ti offri a noi come sorgente d'acqua viva che zampilla per la vita eterna, sostieni e alimenta ogni nostro desiderio. Come tu hai accogli la nostra vita senza giudicarci aiutaci ad accogliere quella degli altri senza giudizio. **Cristo Pietà**

Signore, Dio, che nel deserto hai fatto scaturire acqua dalla roccia, fa che non dubitiamo mai della Tua presenza anche nei momenti di difficoltà. **Signore pietà**

**Uno della famiglia porta al centro della stanza vicino alla Bibbia il sasso con scritto "Rifiuto degli Altri"**

**Letto** Sulla pietra di oggi c'è la scritta RIFIUTO DEGLI ALTRI. Ci ricorda tutte le volte che vediamo gli altri diversi da noi, nel modo di fare o di pensare e ci danno fastidio. Ci pare di stare meglio senza di loro e non esitiamo a farglielo capire.

### **Liturgia della Parola**

**Secondo le possibilità delle famiglie, in particolare legata all'età dei figli, è possibile scegliere se leggere solo il Vangelo ( abbiamo messo la forma breve del Vangelo per aiutare anche i bimbi) e il salmo. Oppure leggere insieme al Vangelo anche la seconda lettura e la prima lettura.**

**Dal libro dell'Èsodo** Es 17,3-7

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**Salmo Responsoriale** Dal Sal 94 (95)

**R. Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.**

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostrati, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.  
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!  
«Non indurite il cuore come a Meriba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R.**

## **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 5,1-2.5-8**

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

**Parola di Dio** - Rendiamo grazie a Dio

Acclamazione al Vangelo

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo;  
dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete. (Cfr. Gv 4,42.15)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (forma breve) Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42**

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

**Parola del Signore** – Lode a te o Cristo

## COMMENTO

Vuoi riannodare i fili di un amore? Gesù, ci mostra il metodo di Dio. Gesù siede stanco al pozzo di Sicar; giunge una donna senza nome e dalla vita fragile. È l'umanità, la sposa che se n'è andata dietro ad altri amori, e che Dio, lo sposo, vuole riconquistare. Perché il suo amore non è stanco, e non gli importano gli errori ma quanta sete e quanto desiderio abbiamo nel nostro cuore. Questo rapporto sponsale, la trama nuziale tra Dio e l'umanità è la chiave di lettura di tutta la Bibbia, dal primo all'ultimo dei suoi 73 libri: dal momento che ti mette in vita, Dio ti invita alle nozze con lui. Ognuno a suo modo chiamato ad essere sposo/a. Dammi da bere. Lo sposo ha sete, ma non di acqua, ha sete di essere amato. Gesù inizia il suo corteggiamento con questa donna prima di tutto facendosi lui stesso bisognoso. Anche Gesù ha bisogno, il suo è un corpo che sperimenta la fatica della sete. Non è solo l'uomo ad essere mendicante di Dio. Anche Dio è mendicante dell'uomo. Gesù viene a cercarci nella nostra e anche sua debolezza. Gesù ci insegna che in ogni relazione c'è sempre qualcosa da dare e da ricevere. Se tu sapessi il dono ..... Ti darò un'acqua che diventa sorgente. Una sorgente intera in cambio di un sorso d'acqua. E quando Gesù dice alla donna il vero della sua vita, questo non la umilia né la paralizza. Anzi, si sente incontrata, visitata dalla grazia, liberata dalla verità del Signore. Gesù non si presenta rimproverando ma offrendo: se tu sapessi il dono... La fede, la nostra fede infondo altro non è che la nostra risposta al corteggiamento di Dio, all'amore che lui per primo ci offre. Per quanto sia grande il nostro desiderio, ancora più grande è il desiderio di Dio.. Tutto è dono, tutto e grazia. Dio non chiede, dona; non pretende, offre: Ti darò un'acqua che diventa sorgente. Un simbolo bellissimo: la fonte è molto più di ciò che serve alla tua sete; è senza misura, senza fine, senza calcolo. Esuberante ed eccessiva. Immagine di Dio: il dono di Dio è Dio stesso che si dona. Con una finalità precisa: che torniamo tutti ad amarlo da innamorati, non da servi, non da sottomessi. Vai a chiamare colui che ami. Gesù quando parla con le donne va diritto al centro, al pozzo del cuore; il suo è il loro stesso linguaggio, quello dei sentimenti, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere. Solo fra le donne Gesù non ha avuto nemici. Il suo sguardo creatore cerca il positivo di quella donna, lo trova e lo mette in luce per due volte: hai detto bene; e alla fine della frase: in questo hai detto il vero. Trova verità e bene, il buono e il vero anche in quella vita accidentata. Vede la sincerità di un cuore vivo ed è su questo frammento d'oro che si appoggia il resto del dialogo. Non ci sono rimproveri, non giudizi, non consigli, Gesù invece fa di quella donna un tempio. Mi domandi dove adorare Dio, su quale

monte? Ma sei tu, in spirito e verità, il monte; tu il tempio in cui Dio viene. E la donna lasciata la sua anfora, corre in città: c'è uno che mi ha detto tutto di me... La sua debolezza diventa la sua forza, le ferite di ieri ferite di futuro. Sopra di esse costruisce la sua testimonianza di Dio. Un racconto che vale per ciascuno di noi: non temere le tue debolezze, ma costruiscici sopra. Possono diventare la pietra d'angolo della tua casa, del tempio santo che è il tuo cuore.

## **Momento delle preghiere**

**Guida** La parola suggerita oggi dal nostro cammino è ACCOGLIENZA. Gesù accoglie quella samaritana incontrata al pozzo. È una straniera, una donna, eppure le rivolge la parola, le chiede da bere, le parla di Dio. Come Gesù è accogliente con ciascuno di noi, anche noi vogliamo esserlo con coloro che incontriamo e che sono diversi da noi

## **Ad ogni preghiera diciamo:**

**Signore, tu sei Sorgente d'acqua Viva nella nostra Vita**

**Preghiere libere** ( possiamo fare preghiere di domanda, supplica, ringraziamento e lode, preghiere per noi per i nostri cari per situazioni a noi vicine, ma anche per quello che succede nel mondo, ..... perché la preghiera ci aiuti a vedere e vivere ogni cosa che viviamo che ci accade con gli occhi della fede cioè con gli occhi di Dio.....)

## ***Tra le varie intenzioni invitiamo a pregare in modo particolare***

***per medici, infermieri, operatori sanitari, forze dell'ordine, protezione civile, tutti quelli impegnati in prima linea in questo momento e per tutti i malati che oltre la fatica di quello che già vivono si trovano a fare i conti con problemi di assistenza, visite, impossibilità perfino nell'incontrare i propri famigliari***

***per tutti i defunti e le famiglie che stanno vivendo il lutto proprio in questi giorni che e non possono nemmeno celebrare i funerali, vivere insieme come famiglia, con gli amici e come comunità il ritorno Al Padre dei propri cari. Questa settimana in modo particolare ricordiamo Maurizio e tutta la sua famiglia***

***Per le nostre comunità e la nostra Unità pastorale perche nelle differenze dei doni e dei carismi ognuno di noi si senta chiamato e inviato grazie al dono dello Spirito, a metterli a disposizione per il bene di tutta la Chiesa***

**Guida** Padre Santo, da soli non possiamo nulla. Ma con la Tua Grazia possiamo fare grandi cose. Accogli Signore le preghiere che ti abbiamo espresso e le tante preghiere che custodiamo nel cuore, le mettiamo nelle tue mani insieme a tutte le preghiere che salgono a Te da ogni parte della Terra. Le affidiamo a Te che sei nostro Padre e che conosci bene ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Per Cristo Nostro Signore.

## **LITURGIA DELLA CONDIVISIONE**

***Ci spostiamo sulla Mensa di Casa***

**portiamo sulla Mensa di Casa il pane da spezzare e condividere.  
Insieme al pane oggi portiamo anche l'acqua e i bicchieri**

**Insieme recitiamo**

***Ti benediciamo e ringraziamo Signore per tutti i tuoi doni; fa che il pane che oggi spezziamo su questa tavola sia memoria per noi che come tu hai condiviso in tutto e per tutto la tua vita con noi, anche noi siamo chiamati a farlo ogni giorno tra di noi e con ogni persona che incontriamo. Benedetto Nei secoli il Signore***

*Viene spezzato il pane e a ognuno ne viene dato un pezzo*

Mangiando tutti insieme diciamo:

**Padre dacci oggi il Nostro Pane quotidiano**

Ognuno poi versa un po d'acqua all'altro e Bevendo tutti insieme diciamo

***Ti rendiamo Grazie per il dono dell'acqua necessaria per la vita della Terra per la nostra stessa Vita, e che in Te trova una Sorgente che zampilla per la Vita eterna. Signore disseta ogni nostra Sete, con la Tua presenza Benedetto Nei secoli il Signore***

**Preghiera del Padre Nostro.**

**La preghiera del Padre Nostro, con quel Nostro ci ricorda la natura Missionaria che deve essere presente nella preghiera. In ogni richiesta dobbiamo sentirci e vederci, una umanità intera di fratelli senza eccezioni, affinché come dice Gesù "possiamo essere figli del Padre nostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti"**

*Insieme al momento particolare che stiamo vivendo, ricordiamo tutte le persone che in questo momento in ogni parte del mondo vengo dimenticate e che vivono situazioni di guerra, sfruttamento, migrazioni, malattie, sete, fame, ingiustizie, mancanza di libertà religiosa, politica, sociale, ricordiamo i doni che Dio ha messo nelle nostre mani perché ne avessimo cura e che sono le tante forme che ha il Suo pane quotidiano per noi ,.....*

**Guida GESÙ NON VOGLIAMO PIÙ CHIUDERCI IN NOI STESSI E RIFIUTARE GLI ALTRI. TU CI INSENI CHE SE CI RIUSCIREMO, VIVREMO UN'ESPERIENZA BELLA E CAPACE DI FARCI CRESCERE.**

***Ave Maria, Gloria al Padre, Angelo di Dio, Eterno Riposo***

**CONCLUSIONE**

**G** Cristo Signore, che ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del Vangelo, ci mostri il suo volto di luce.

**T Amen.**

**Quando la liturgia viene fatta in orario di pranzo, si prolunga la celebrazione con la condivisione del pasto domenicale**